

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Raccolti - Piacenza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore F: Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area d'intervento 2: Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone come una proposta fattiva rispetto ai dati di contesto sopraenunciati e alle finalità del programma che punta a realizzare interventi a vari livelli per contrastare la marginalizzazione di persone fragili, potenziandone le capacità e competenze e contribuendo al rafforzamento, attorno a loro, di una società più aperta, consapevole, solidale e improntata alla sostenibilità.

In quest'ottica il progetto punta a **realizzare una proposta di agricoltura sociale che sia un'opportunità tutelata e tutelante di accompagnamento al lavoro per soggetti fragili in un contesto in grado di promuovere stili di vita sostenibili, tutela della biodiversità, educazione a sobrietà e consumi.**

Nell'ambito della piena realizzazione di quanto si prefigge il Programma "Fianco a Fianco. Inclusione contro la cultura dello scarto a Piacenza", il progetto vuole contribuire con la realizzazione di un **contesto protetto e favorevole dove poter sperimentare e riscoprire le proprie capacità lavorative e di autonomia personale**, educando con l'esempio ad uno **stile di vita sostenibile e sobrio** anche la comunità circostante e divenendo fonte di ispirazione e modello per recuperare saperi, *capabilities* e impegno e ridurre al minimo gli scarti, siano essi persone, relazioni, energia o prodotti agricoli.

Per attuare ciò sono state individuate, sulla base del bisogno rilevato, **quattro linee di azione.**

LINEA DI AZIONE	INDICATORI DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
1. Predisporre percorsi di affiancamento dei destinatari in un contesto protetto e favorevole dove poter sperimentare e riscoprire le proprie capacità lavorative e di autonomia personale, educando con l'esempio ad uno stile di vita sostenibile e sobrio	2 utenti inseriti in un percorso di tirocinio/borsa lavoro in un contesto protetto all'interno del progetto agricolo-sociale proposto da Caritas	Aumentare da 2 a 5 il numero di utenti inseriti in un percorso di tirocinio/borsa lavoro in un contesto protetto all'interno del progetto agricolo-sociale proposto da Caritas
	2 utenti sensibilizzati a uno stile di vita sostenibile	Aumentare da 2 a 5 gli utenti sensibilizzati a uno stile di vita sostenibile

2. Attivazione di percorsi di accompagnamento dei destinatari nella ricerca attiva del lavoro e di potenziamento delle proprie <i>capabilities</i>	Circa 5 utenti accedono a un percorso di ricerca attiva del lavoro accompagnati da Caritas	Aumentare da 5 a 10 il numero degli utenti che accedono a un percorso di ricerca attiva del lavoro accompagnati da Caritas
	Un momento di formazione per gli operatori sulle tematiche di ricerca attiva del lavoro, bilancio di competenze, scrittura CV	Aumentare da uno a due i momenti di formazioni degli operatori e volontari Caritas sulle tematiche di ricerca attiva del lavoro, bilancio di competenze, scrittura CV
	1 tutor accompagna il percorso di ricerca attiva del lavoro	Aumentare da 1 a 2 il numero dei tutor Caritas che accompagnano alla ricerca attiva del lavoro
3. Sviluppare una filiera agricola sostenibile nel progetto agricolo-sociale per conservare la biodiversità e accrescere la qualità di vita del territorio	Utilizzo di un mezzo agricolo inquinante e nessun dispositivo per l'impiego di energie rinnovabili	Ridurre per quanto possibile l'utilizzo di mezzi agricoli inquinanti e dotarsi di strumenti per l'impiego di energie rinnovabili
	Un ettaro di campo dove sono piantati alberi da frutto e piccoli frutti e un ettaro di campo dove sono coltivati prodotti orticoli	Garantire una coltivazione di prodotti orticoli e frutticoli sostenibile e aumentare il numero di siepi e di piante all'interno dei due ettari di terreno per favorire la biodiversità
	Nessun calcolo della produzione in base al fabbisogno reale del mercato, riducendo così lo spreco	Avviare uno studio che calcoli la produzione in base al fabbisogno reale del mercato
	Impiego delle colture orticole o frutticole nel laboratorio di trasformazione del prodotto (appena avviato), riducendo così gli scarti	Ottimizzazione del laboratorio di trasformazione per ridurre al minimo gli sprechi e gli scarti prodotti dal progetto trasformando l'invenduto e promuovendo la creazione di compost con la parte restante
4. Ampliare l'offerta educativa rivolta alle scuole e alla cittadinanza per favorire una riflessione sugli stili di vita sostenibili, sulla consapevolezza dei consumi e sulla solidarietà	Circa 10 laboratori effettuati in scuole di ogni ordine e grado rivolti alla sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili, sulle tematiche ambientali e sulla solidarietà.	Aumentare da 10 a 15 i laboratori effettuati nelle scuole al fine di sensibilizzare sugli stili di vita sostenibili, sulle tematiche ambientali e sulla solidarietà
	Zero eventi promossi in rete con le istituzioni e i partner locali per sensibilizzare la cittadinanza sugli stili di vita sostenibili	Organizzare almeno un evento promosso con il supporto delle istituzioni e la rete di soggetti locali al fine di sensibilizzare la cittadinanza sugli stili di vita sostenibili

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

LINEA DI AZIONE N. 1: Predisporre percorsi di affiancamento dei destinatari in un contesto protetto e favorevole dove poter sperimentare e riscoprire le proprie capacità lavorative e di autonomia personale, educando con l'esempio ad uno stile di vita sostenibile e sobrio.

<p>Attività 1.1: Consolidamento dei rapporti con la rete istituzionale del territorio e del servizio di assistenti sociali al fine di entrare in contatto ed attivare persone in cerca di un percorso protetto di reinserimento al lavoro</p>	<p>L'operatore volontario in servizio civile seguirà l'operatore responsabile del progetto agricolo-sociale nei tavoli con le istituzioni locali e con il servizio di assistenti sociali dove verranno presentati le situazioni delle persone del territorio intercettate in cerca di un percorso protetto di reinserimento al lavoro; inserendo in un secondo momento le informazioni segnalate in un database e supportando gli operatori nella calendarizzazione delle persone segnalate da contattare.</p>
<p>Attività 1.2: Ricerca di finanziatori o bandi ad hoc per permettere il finanziamento di tirocini in ambito agricolo-sociale</p>	<p>Il giovane aiuterà il responsabile di progetto a formalizzare un database di contatti dei possibili finanziatori e aiuterà a tenere monitorati i siti dove avvengono le pubblicazioni di bandi di finanziamento per persone inoccupate o uscite momentaneamente dal mondo del lavoro. L'operatore volontario supporterà l'operatore di riferimento nella mappatura degli enti promotori di tirocinio e nel calendarizzare i colloqui con gli enti promotori di tirocinio. L'operatore volontario aiuterà l'équipe del progetto agricolo-sociale ad organizzare eventi di raccolta fondi per il progetto agricolo-sociale.</p>
<p>LINEA DI AZIONE N. 2: Attivazione di percorsi di accompagnamento dei destinatari nella ricerca attiva del lavoro e di potenziamento delle proprie <i>capabilities</i></p>	
<p>Attività 2.1: Attività di promozione del servizio di ricerca attiva di lavoro promosso da Caritas (in collaborazione con altri attori territoriali)</p>	<p>Il volontario in servizio civile aiuterà il responsabile di progetto agricolo-sociale ad effettuare la mappatura dei soggetti istituzionali e degli enti del Terzo settore che collaborano con Caritas e ad elaborare un database di contatti dei soggetti istituzionali e degli Enti del Terzo Settore che collaborano con Caritas. Darà inoltre il suo supporto nella creazione di un volantino informativo per la presentazione del servizio offerto e nella distribuzione multimediale dello stesso nei canali social dedicati, sul sito di Caritas, alla rete istituzione e del Terzo Settore in contatto con Caritas. L'operatore volontario parteciperà ai colloqui per la costruzione del profilo, al bilancio di competenze e all'elaborazione del cv delle persone che verranno inviate da Caritas alle realtà che si occupano di impiego per un orientamento al lavoro. Aiuterà a monitorare i canali online per la ricerca attiva di lavoro. Il giovane accompagnerà eventualmente, su valutazione del responsabile del progetto, la persona nelle agenzie interinali del territorio e al centro per l'impiego qualora si verifichi una difficoltà di autonomia indicando gli strumenti per un successivo accesso indipendente al servizio.</p>
<p>Attività 2.2: Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori di Caritas per un accompagnamento di qualità</p>	<p>L'operatore volontario in servizio civile aiuterà ad attivare i due corsi di formazione sulla ricerca attiva di lavoro che si orientino su un accompagnamento di qualità e prenderà parte agli stessi.</p>
<p>LINEA DI AZIONE N. 3: Sviluppare una filiera agricola sostenibile nel progetto agricolo-sociale per conservare la biodiversità e accrescere la qualità di vita del territorio</p>	
<p>Attività 3.1: Garantire una coltivazione di prodotti orticoli e frutticoli sostenibile e aumentare il numero di siepi e di piante all'interno dei due ettari di terreno per favorire la biodiversità</p>	<p>Il giovane contribuirà alla coltivazione, al trapianto di semi e bulbi di prodotti orticoli e frutticoli (sotto la supervisione di operatori agricoli) affiancando persone in reinserimento lavorativo. Parteciperà alla cura delle colture agricole tramite l'irrigazione e la fertilizzazione del terreno sempre in supporto alle persone in reinserimento lavorativo e sotto la supervisione di personale esperto. Il giovane collaborerà nella trasformazione dei prodotti all'interno del laboratorio dedicato. L'operatore volontario gestirà momenti informali di relazione.</p>

<p>Attività 3.2: Ridurre l'utilizzo di mezzi agricoli inquinanti e dotarsi di strumenti per l'impiego di energie rinnovabili</p>	<p>L'operatore volontario supporterà nell'attività di vendita o di consegna dei prodotti agricoli ai clienti o ai fornitori utilizzando mezzi a basso inquinamento. Contribuirà concretamente alla coltivazione, al trapianto di semi e bulbi di prodotti orticoli e frutticoli (sotto la supervisione di operatori agricoli) affiancando persone in situazione di reinserimento lavorativo. Collaborerà nella raccolta dei prodotti orticoli e frutticoli nonché alla preparazione per la vendita in negozio o per la trasformazione dei prodotti. L'operatore volontario aiuterà con il suo esempio a sensibilizzare gli utenti sullo spreco delle risorse idriche utilizzate nella coltivazione, dei consumi elettrici, di gas e sull'utilizzo ridotto dei mezzi agricoli per limitare l'inquinamento; nonché al riuso e al riciclo degli scarti prodotti. Infine gestirà momenti informali di relazione.</p>
<p>Attività 3.3: Ridurre al minimo gli sprechi e gli scarti prodotti dal progetto</p>	<p>L'operatore volontario parteciperà al processo di trasformazione dei prodotti orticoli e frutticoli in laboratorio dedicato sempre accompagnando nelle proprie mansioni persone in reinserimento lavorativo; collaborerà inoltre nella raccolta degli scarti e nella loro valorizzazione tramite compostiera per il riutilizzo come additivo futuro.</p>
<p>LINEA DI AZIONE N. 4: Ampliare l'offerta educativa rivolta alle scuole e alla cittadinanza per favorire una riflessione sugli stili di vita sostenibili, sulla consapevolezza dei consumi e sulla solidarietà</p>	
<p>Attività 4.1: Effettuare laboratori nelle scuole di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili e sulle tematiche ambientali</p>	<p>L'operatore volontario aiuterà a preparare una proposta di laboratorio da presentare alle scuole, tarandola a seconda delle fasce di età e a calendarizzazione e programmare le attività e dei laboratori didattici da effettuare nelle scuole e nella sede di progetto agricolo-sociale in collaborazione con l'Associazione Contadini Resistenti (si veda lettera di partenariato). L'operatore volontario parteciperà attivamente alla realizzazione dei laboratori nelle scuole</p>
<p>Attività 4.2: Organizzazione di un evento in rete con il territorio al fine di sensibilizzazione della cittadinanza sugli stili di vita sostenibili</p>	<p>L'operatore volontario aiuterà ad elaborare con il partner l'Associazione Contadini Resistenti un programma di workshop o ciclo di incontri sulla tematica ambientale, sugli stili di vita sostenibili e sul consumo critico. Il giovane aiuterà l'équipe a coinvolgere gli utenti e affiancarli nelle attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. L'operatore volontario aiuterà concretamente nell'organizzazione del workshop e del ciclo di incontri.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179141	CARITAS PIACENZA/CASCINA RACCOLTI	CADEO	VIA EMILIA, 91	29010

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Giorni di servizio settimanali: 5ed orario Monte ore annuo 1145.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la sede della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio in via Giordani n. 21, 29121 Piacenza. Alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio o che dispongano di strumentazione adatta alle metodologie utilizzate. Le sedi in questione sono le seguenti:

- 1) Centro Il Samaritano, via Giordani n. 12, 29121 Piacenza
- 2) Centro di servizi per il volontariato di Piacenza – CSVEmilia, via Capra n. 14/C, 29121 Piacenza
- 3) Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza
- 4) Locali ex-Circoscrizione 1 – Comune di Piacenza – Via Taverna n. 39, 29121 Piacenza
- 5) Locali ex-Circoscrizione 2 – Comune di Piacenza – Via XXIV Maggio n. 51/53, 29121 Piacenza
- 6) Locali ex-Circoscrizione 3 – Comune di Piacenza – Via Martiri della Resistenza n. 8/A, 29122 Piacenza

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo - Via Carlo Marx n. 109 - Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore - Via Leonardo da Vinci n. 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth - Strada Formigina n. 319 – Modena
- Villa San Giacomo - Via San Ruffillo n. 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco - Va Adua n. 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì - Va Lunga n. 47 – Forlì

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso la sede di servizio, Cascina rAccolti, in Via Emilia, 91 – 29010 Cadeo (PC) oppure presso le seguenti sedi:

- Cascina Santa Maria, Strada per Carpaneto n. 58 – 29010 Cadeo (PC)
- Mensa della Fraternità, via San Vincenzo n. 13, 29121 Piacenza
- Centro Il Samaritano, via Giordani 12, 29121 Piacenza
- Sede Emporio Solidale, via 1 Maggio, 29122 Piacenza

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fianco a fianco: Inclusione contro la cultura dello scarto a Piacenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità

Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 23

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)

- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (1 ora)

- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore)

- un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (*Life Skills*, *Soft Skills* ed *e-Skills*).

Durante i **colloqui** e le **attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (*primo colloquio*). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (*attività individuali*). Seguirà un *accompagnamento personalizzato* in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (*secondo colloquio*) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. **Modulo "conosci te stesso" (3 ore):** contenuti e attività per conoscere le "*Life Skills* - le competenze per la vita" e le *Soft Skills* - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;

2. **Modulo "CV" (3 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;

3. **Modulo "colloquio" (3 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;

4. **Modulo "contratti" (3 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).

5. **Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria *web reputation* e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune

pagine istituzionali (*Lavoro per Te, ClickLavoro, ...*) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6